

GIOIAoggi

gdo
Grafiche
di G. Procin
TIP
LEC
STAMPA D
via M. R
70023 Gioia del Co
tel. e fax 080 3
cell. 349 3

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE LOCALE - ANNO XXVII - NUMERO 16 - AGOSTO (III) - 2019 - 1 EURO

PAGINA 10

I draghi e la Cina protagonisti in Arco Nardulli

Un viaggio davvero affascinante, lungo migliaia di anni e di chilometri, alla scoperta del simbolo della cultura cinese per eccellenza. Con il suo saggio *Il drago in Cina* (Luni Editrice), la sinologa milanese Isabella Doniselli Eramo ha svelato i segreti legati alla raffigurazione di questo animale mitologico al pubblico che, nella serata del 9 agosto, ha gremito l'arco



Nardulli. E proprio una digressione storica sulla cornice dell'evento, a cura del poeta Enzo Diana, che per l'occasione ha assunto i panni di Don Francesco Nardulli, ha dato avvio alla presentazione, organizzata dalla Pro Loco nell'ambito della *Notte di san Lorenzo 2019*. Dopo l'intervento introduttivo da parte del presidente della Pro Loco Sandro Cortese e i saluti istituzionali del sindaco Giovanni Mastrangelo e dell'assessore alla Cultura Lucio Romano, Isabella Doniselli Eramo, intervistata dal giornalista Livio Addabbo, ha preso la parola per illustrare il perché di un volume incentrato sulla figura del drago. La pubblicazione fa parte della Biblioteca ICOO, una collana a cura dell'Istituto di Cultura per l'Oriente e l'Occidente di Milano, ente del quale l'autrice è vicepresidente, oltre che coordinatrice del comitato scientifico (La Prof.ssa Doniselli Eramo è già stata a Gioia in altre occasioni per presentare altre sue pubblicazioni). Scopo della Biblioteca ICOO, ha spiegato la Doniselli Eramo, è quello di divulgare contenuti di spessore accademico in modo agile e gradevole. E la stessa piacevolezza ha contraddistinto anche l'illustrazione dei contenuti del proprio saggio da parte della sinologa milanese, anche grazie agli intermezzi musicali curati da Roberto Re David, il quale ha eseguito brani ispirati dalle slides proiettate durante la presentazione. Così, grazie alle note e alle immagini, il pubblico ha avuto l'opportunità straordinaria di vivere l'evoluzione nel corso dei secoli della raffigurazione del drago, da sempre simbolo dello yang, fonte di energia e di luce, e anche dell'est, punto cardinale dove sorge il sole. Da una digressione di carattere generale sull'importanza del drago per Oriente e Occidente, con un particolare riferimento alle teorie cosmogoniche, il focus della dissertazione della Doniselli Eramo si è spostato sul ruolo in Cina dell'icona, che con l'alternarsi delle dinastie ha visto perfezionarsi la propria connotazione simbolica e non solo. Sino ad arrivare ai giorni nostri, e a ciò che il drago suggerisce all'immaginario collettivo occidentale in un periodo storico di grande curiosità e vicinanza all'Oriente.